

M. Srebernic
www.secondorizzonte.it

da: *Al Dio Greco*

(per Carlo Michelstadter)

Disperso

in un sogno confuso

e teso

a fermare

il peso che solo

chiedeva cadere.

(l'illusione:

dell'astuzia vana,

l'inutile bestemmia

di un vago piano

di Persuasione)

Ma il mare muto

è un rifugio

al dio randagio

e perduto.

30 gennaio 1984

Con l'innervata meraviglia

Con l'innervata meraviglia

di un pastore greco,

- alla città di fronte,

acquattata come un gecko-

vedo Afrodite. La notte

brilla con verde

riflesso di bottiglia.

12 settembre 1984

Ci sono profumi

Ci sono profumi
che fanno pensare
a una donna un po' persa
- che non sai chi sia -
a una vigilia, a una festa,
in Galleria.

Ci sono profumi
che lascian pensare
a una storia che hai in testa,
a una festa,
a una vita diversa.

*Milano,
Galleria Vittorio Emanuele 1984*

L'enorme cuore

E' un ladro
che di maggio saltato
ha il muro.
Come in quadro
del tardo Caravaggio
mi cresce
il fondo oscuro.
L'enorme cuore.

8 aprile 1985

Un ritrovarsi così,

Un ritrovarsi così,
senza parole

- non contro o
nonostante -
come dorme un semidio,
perdutamente.

frammento 111

“Io son qui e son
lo sposo.
Ad est di Ares,
non alto e non
bello, né di gentile aspetto,
ma sincero”.

Perdio, carpentieri,
alzate l'architrave:
entra lo sposo.

Un dio dolce

Un dio dolce,
segreto come un vizio.
Un dio che non lascia
di sé nessun indizio.
Il dio stupratore
dell'inizio.

Ed ovunque è

Ed ovunque è
il regno dell'equivoco
- o meglio il malgoverno -.

Questo ostinato

disguido postale
che è l'eterno.

da "Single bar"

La vita è unica

La vita è unica
e passa,
passa una volta sola.
E non ha mica
i sottotitoli,
e nemmeno
la moviola.